

Parco

Camigliatello S.
Tel. 0984-579273

Presila

ottanta

Giemme
GESTIONE MENSE
AZIENDALI
RISTORAZIONE
CENTRO COTTURA
Cosenza - Città 2000 -
VI Strada
Tel. 0984/51470
Fax 0984 - 482885

Anno XIV n. 175 luglio-agosto 1996 QUINDECENNALE REGIONALE DI POLITICA CULTURA COMMENTI SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO



L'annullamento all'ultimo momento della sosta prevista a Camigliatello, ultima tappa della visita del presidente della Repubblica Scalfaro in Calabria, ha lasciato amareggiati e delusi la popolazione e gli operatori economici e turistici del centro silano.

pagina 3

Per la superstrada del Crati
TROPPI SILENZI

Nei saloni dell'Assindustria cosentina è stato proposto un patto territoriale tra tutte le forze locali per promuovere qui, in Calabria, le idee e le proposte per il nostro sviluppo.

Si è parlato cioè di come cambiare il volto di questa Regione, di quali proposte e progetti presentare per favorire la crescita economica. Fra l'altro: velocizzazione degli iter burocratici, nuovi investimenti produttivi, formazione professionale, connessione tra il mondo della piccola impresa, completamento e costruzione di nuove infrastrutture.

Noi, proprio per continuare il discorso avviato sul numero precedente di questo giornale, cogliamo al volo l'iniziativa dell'Assindustria cosentina e rivolghiamo un nuovo appello ai presidenti delle Comunità Montane Destra Crati, Silana e del Savuto perché prima separatamente e poi tutte insieme vogliano riunirsi e fare propria l'idea della costruzione della superstrada che, per facilità di linguaggio, chiameremo "Superstrada del Crati".

Nel corso di questo mese, molti amministratori, dopo la lettura del nostro giornale

pagina 2

CHIUDE LA SCIOVIA DI CAMIGLIATELLO?
(pag. 3)

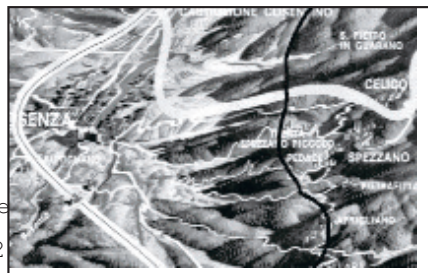
IL CONGRESSO DEL PDS DI SPEZZANO SILA
(pag. 4)

DECINE DI CITTADINI AI SINDACI PRESILANI: «MODERNIZZATE LA GESTIONE DEI COMUNI»
(pag. 5)

GLI SVIZZERI VOLEVANO LA SILA COME COLONIA
(pag. 7)

IL RITORNO DEL SANTO
articolo di Francesco Valente (pag. 8)

ED ANCORA INFORMAZIONI, MEDICINA E SPORT



Clamorosa decisione del Consiglio Comunale di Spezzano Sila

ALLA PROCURA GLI ATTI SULLA METANIZZAZIONE

Sarà la magistratura ad occuparsi dei lavori di metanizzazione del bacino presilano? Stando alle prime notizie sembra proprio di sì. Il Consiglio Comunale di Spezzano Sila, infatti, nella seduta del 7 luglio scorso, accogliendo una proposta in tal senso del consigliere Massimo Marchese, ha disposto alla unanimità la trasmissione degli atti oltre che al competente ministero dei Lavori Pubblici, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza.

La decisione del Consiglio Comunale di Spezzano apre quindi un nuovo capitolo della lunga e intricata vicenda della metanizzazione del comprensorio presilano, indubbiamente nata sotto una cattiva stella.

pagina 11

Caro Direttore,

A riecocolo- dirà qualcuno dei tuoi lettori, che pensava di essersene liberato, rileggendo la mia firma e forse anche il mio pezzo sul tuo giornale "nuovo".

Eh si. Sono tornato. Da una lunga vacanza in quell'isola beata chiamata pigri- zia, alimentata da prolungati me ncrisce, da quegli stati d'animo che affliggono non soltanto gli annoiati di tutto, ma a volte anche gli abitanti di questa operosa Padania, ove se sta no co e mano in man, come dice, anzi urla il senatur, ai suoi seguaci, camicie verdi escluse, almeno fino ad oggi.

Bossi! Ancora lui! Il Bossi è come le disgrazie paesane -il paragone è riduttivo, ma riesce a rendere l'idea- delle quali si finisce col parlarne, sempre e dovunque. Con la differenza che mentre i commenti

pagina 1

Troppi silenzi

hanno ritenuto opportuno chiedere notizie più dettagliate, si sono dichiarati disponibili, per la loro parte, ad ogni collaborazione, ed anzi, alcuni hanno fornito ulteriori arricchimenti al dibattito; altri, e sono ancora troppo, hanno dichiarato o di non aver ancora visto il giornale o di non aver avuto il tempo per riflettere sulla proposta.

Noi saremo ancora di pungolo e di sprone, ma non crediamo sia tempo sprecato se gli amministratori locali facessero sentire la loro voce nelle sedi e nei modi che riterranno più opportune.

Sedi e tempo che non mancano, come si vede. Alla ripresa delle attività, dopo le ferie, potremo fare un primo punto, e, se del caso, anche i primi bilanci.

N.S. - F.G

sulle disgrazie paesane si concludono col funerale, fermi restando nei confini municipali, le sparate di Bossi trovano larga eco ed il massimo spazio sui vari organi di informazione nazionali ed esteri, che se ne contendono finanche le virgole. Non le mie! Magari! E non si capisce perché se il personaggio non è da prendere sul serio, definito **chiachiello** dalla Mussolini, addirittura, perché tutto questo clamore attorno a lui con titoli a carattere di scatola e fotografie che lo ritraggono quando si sbraccia dal pulpito, quando mangia la pizza, con l'abito nuovo, in maniche di camicia, in canottiera, eccetera. Perché? Perché è uno che richiama l'attenzione. Anche e particolarmente quella dei cosiddetti mass media, purtroppo.

Ed anche la mia, caro Direttore. Specialmente da quando ho visto in televisione quel baffuto calabro-nostrano, anche lui e non soltanto lui, accorso a Pontida, battere le mani protese verso l'alto, più che per favorire all'applauso le vie del cielo, per farsi notare il più possibile dai vigilanti a guardia del pulpito.

Una volta i nostri davanti alle telecamere facevano ciao ciao con la manina. Oggi ci sono anche quelli che davanti alle telecamere si sbracciano nell'applauso a Bossi. Allegria! direbbe Bongiorno!

-Tuoi veder che è Rosarino?- mi sono detto. Mi risulta che anche lui, ormai in

congedo, è rimasto a Milano, dietro qualche catena di montaggio, e solo lui è capace di certi entusiasmi.

Feraro com'è non resiste al richiamo di quella fera a Pontida, là dove in un tripudio di vessilli, di cori, di pacche sulle spalle vi è di tutto e tutto in vendita! Figurati che hanno messo all'asta la scarpa di Boso, l'ex tornato ad impiantar telefoni. Quella scarpa con la quale l'onorevole perché deputato ha dato un calcio a Sgarbi e, diciamo pure, al Parlamento.

All'asta la scarpa di Boso, caro Direttore.

E l'han comprata!
Cordialmente

di Ciccio De Marco

Presila

DIRETTORE RESPONSABILE:
ANSELMO FATA

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Corso Europa, 56
Tel. e FAX (0984) 435700
Spezzano Sila (Cs)

Aut. Tribunale di Cosenza n. 398/83

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

p.zza **DEDALO** - computer publishing

Vittorio Veneto, 4
Spezzano Sila (CS)

STAMPA:
LITOGRAF

Via dei Mille, 55 - Cosenza
Tel. (0984) 481825

ASSOCIATO
ALL'UNIONE
STAMPA
PERIODICA
TALIANA



Virgole

di Ciccio De Marco

in vendita nelle edicole presilane
e a Cosenza
nell'edicola Blasi

(Corso Mazzini - di fronte Palazzo degli Uffici)

Abbonamenti:

Anno	£. 15.000
Sostenitore	£. 30.000
Benemerito, Uffici,	
Enti Pubbl.	£. 50.000

Versamenti sul
CCP n. 13539879

E' vietata, ai sensi di legge, la riproduzione totale o parziale degli articoli senza citarne la fonte. Fotografie e articoli non si restituiscono. Opinioni e giudizi contenuti negli articoli pubblicati dal giornale riflettono necessariamente la sua linea.

pagina 1 Sig. Presidente

Questi sentimenti sono stati espressi in una cordiale lettera inviata allo stesso presidente all'indomani della sua decisione e nella quale è stato allegato il testo del saluto che a nome di tutti gli operatori gli avrebbe voluto rivolgere il presidente della Pro Loco Rino Guzzo, e che di seguito riportiamo.

«Ill.mo Signor Presidente, l'associazione Pro Loco unitamente agli operatori turistici ed economici di Camigliatello Silano Le porgono i più deferenti saluti e La ringraziano dell'attenzione che ha voluto dimostrare verso il nostro centro.

Lei certamente è consapevole che sta visitando una regione afflitta da storiche problematiche che mai sono state affrontate e risolte dai governi che si sono succeduti nel corso di questi ultimi decenni.

Lei sa anche che in Calabria il problema della disoccupazione, soprattutto di quella giovanile è giunta al limite della sopportabilità che può mettere in discussione ed in serio dubbio la tenuta democratica della nostra regione. Si tratta di una situazione che non offre nessuno spiraglio di soluzione e che verrebbe addirittura aggravata dalle ipotesi secessionistiche che vengono avanzate nella parte più sviluppata del paese.

In questo grave contesto si inserisce anche la situazione del nostro centro turistico, che, pur essendo situato in una delle più belle zone montane del Mezzogiorno, non riesce a realizzare le condizioni per un reale decollo socio-economico.

A questa condizione di precarietà hanno contri-

buito e contribuiscono enti ed istituzioni pubbliche che, trascurando le nostre potenzialità, non rivolgono la loro attenzione ed il loro intervento di sostegno per valorizzare questa realtà che testardamente solo l'iniziativa dei singoli operatori ha reso possibile.

Valga come esempio che la Regione Calabria nei confronti di questa Pro Loco, che assolve un ruolo indispensabile nella promozione turistica dell'intero altopiano silano, interviene con un misero finanziamento di 10 milioni (talvolta inserito solo in bilancio), che, come Lei ben comprende, non sarebbero sufficienti nemmeno per la cancelleria di un normale ufficio.

Dalla Regione Calabria noi invece pretendiamo che, essendo la Sila un patrimonio naturale di tutto il paese, si assuma l'onere di un piano di sviluppo opportunamente finanziato che superi municipalismi e particolarismi.

Gli stessi enti preposti alla gestione di questo territorio non esprimono grande sensibilità in settori vitali come quello urbanistico verso il quale andrebbe indirizzata una attenzione particolare per caratterizzare un centro montano come il nostro.

L'intero altopiano ha bisogno di un piano di interventi finalizzati alla creazione di strutture che favoriscano l'afflusso e la permanenza dei turisti; un piano che si colleghi alle notevoli risorse agroturistiche.

La Sua visita ci offre la gradita occasione per chiederLe un suo autorevole intervento che attivi governo nazionale, istitu-

zioni regionali e locali ad una maggiore operosità nei confronti di questo altopiano che può rappresentare un volano economico per tutta la provin-

cia di Cosenza e per l'intera Calabria.

Le auguriamo un buon soggiorno in Calabria ed in questa nostra bella Sila, nella speranza di poterLa riavere tra di noi in un prossimo futuro.»

Al presidente della Pro Loco ha risposto Il Capo Gabinetto

del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Maurizio Nicoletti. «Con riferimento alla Sua lettera al Presidente della Repubblica -scrive il dott. Nicoletti-, desidero assicurarLe che su quanto da Lei segnalato è stata interessata la Regione Calabria. Nell'auspicio che possa essere realizzata in una prossima occasione l'auspicata visita a Camigliatello, Le ricambio i migliori saluti da parte del Capo dello Stato.»

Al presidente Scalfaro aveva rivolto una lettera di saluto anche il Sindaco Granieri, nella quale, dopo aver rilevato di non voler "cogliere l'occasione per dare sfogo ad inutili piagnistei e lamentele", esprime la consapevolezza che i calabresi devono essere i primi artefici del riscatto sociale e culturale della nostra terra, ma a questo però "deve seguire inevitabilmente l'impegno dello Stato ad interpretare nella giusta maniera il rinnovato spirito di questa regione".

CHIUDE LA SCIOVIA DI CAMIGLIATELLO ?

L'unica struttura per gli sport invernali esistente nella località silana rischia di chiudere perché entro il 31 dicembre -alla scadenza della concessione- bisognerà effettuare la revisione dell'impianto. La domanda che poniamo è: «Perché si è atteso l'ultimo momento per provvedere in tempo e quindi evitare che proprio all'inizio della stagione invernale Camigliatello si trovasse con la struttura chiusa?» Già è poco quello che si offre ai turisti, ma se si continua così viene da pensare che ci sia qualcuno che vuole la morte di questa località turistica.

Nelle due foto
Località Tasso, cartelli lungo il previsto percorso del
corridoio presidenziale

Il Narciso

Flora e Arte

Corso Parisio, 18
Tel. (0984) 435458

CELICO

Fiori e piante
Bomboniere per sposa
Addobbi floreali per cerimonie
Mazzetti per sposi

Il congresso del Partito democratico della Sinistra di Spezzano Sila

LA MOZIONE APPROVATA

Il congresso dell'Unità di Base del Partito Democratico della Sinistra di Spezzano Sila, svoltosi nei giorni 6 e 7 luglio, ha rappresentato un importante momento politico nella vita del nostro centro, non solo perché ha registrato un intenso dibattito, al quale hanno partecipato numerosi compagni, ma soprattutto per l'attenzione, la partecipazione e l'intervento delle altre forze politiche che hanno seguito i lavori con interesse.

Tutti i compagni intervenuti hanno espresso soddisfazione per il risultato elettorale nazionale ottenuto dalla coalizione dell'Ulivo che ha portato la sinistra e il PDS alla guida del governo; avvenimento che ha suscitato fondate aspettative per una svolta negli indirizzi sociali ed economici del Paese, in particolare nei confronti del Mezzogiorno e della Calabria che devono superare un secolare squilibrio rispetto al resto dell'Italia.

Il congresso ha considerato la questione dell'occupazione, di quella giovanile in particolare, come la prima emergenza da affrontare, come primo segnale positivo che potrà contribuire al consolidamento del tessuto democratico, messo a dura prova dalla preoccupante presenza di una criminalità mafiosa che nel sottosviluppo e nella grave precarietà sociale ha potuto ampliare la sua presenza.

In questo contesto si è giudicata negativamente l'attuale esperienza della Giunta Regionale di centro-destra, incapace di esprimere elementi di cambiamento e di soluzione delle esigenze della popolazione calabrese.

Il congresso ha preso atto della nuova prospettiva che si è aperta in Italia col voto dello scorso mese di aprile, ottenuto da un importante schieramento democratico di progresso che si è contrapposto al velleitarismo del centro destra. In questo quadro è stato espresso il consenso e il sostegno all'iniziativa del segretario del partito Massimo D'Alema di avviare la formazione di una grande forza politica di ispirazione socialista e

democratica e di respiro europeo mediante il recupero e l'incontro delle componenti della sinistra italiana, che, pur animate da un convinto sentimento democratico e di sinistra, non trovano un punto di riferimento organizzativo nel quale poter dispiegare energie e capacità.

Questo sforzo di aggregazione deve essere perseguito non solo a livello nazionale, ma deve essere adottato come obiettivo politico a livello regionale e locale.

Il congresso dato il tema del dibattito *Gestione del territorio e progresso sociale: una sfida per il 2000*, si è anche soffermato a lungo sulle particolari questioni politico-amministrative di Spezzano Sila.

Rilevate le notevoli risorse naturali ed umane che offre il nostro territorio, strategico dal punto di vista economico e sociale, il congresso ha indicato sia le linee lungo le quali impegnare i nuovi organismi dirigenti della sezione a promuovere nuove condizioni di sviluppo e di crescita e individuare occasioni di lavoro per molti giovani disoccupati, iniziative più idonee per complessivamente la qualità della vita della nostra comunità.

Rispetto a tali questioni il congresso ha espresso serie-

pagina 1

UN CONGRESSO, PERCHÉ ?

Francamente, un congresso del PDS dedicato alla definizione di un giudizio sulle attività amministrative sembra eccessivo, anche se formalmente mimetizzato in un tema di rilevanza sociale come la vigilanza del territorio alla vigilia di Duemila.

La perplessità è spinta da essenziali motivazioni: la maggioranza nella coalizione amministrativa avrebbe avuto fronte ben altri percorsi di incisività nel rispetto delle programmatiche stabilite e visive. La seconda è che a Spezzano Sila un congresso del PDS come si suol dire, saper votare, come vanamente hanno tentato di fare alcuni interpellati di Adamo e Caligiuri dell'on. Brancati e infine del rappresentante della fed-

linea del cambiamento che, generosamente, definiamo solo di dubbia limpidezza, peraltro bollate dalle vistose assenze.

Il problema vero è che il congresso, che dovrà essere replicato necessariamente fra qualche mese, è stato voluto per dare una logica e senso concreto, mediante un nuovo assetto dirigenziale della sezione, alla contrapposizione verso l'Amministrazione comunale.

E qui il discorso diventa di metodo politico e di costume. Non crediamo di sbagliare, infatti, affermando che l'introduzione sorprendente del concetto di omogeneità del gruppo dirigente riportati indietro di qualche decennio, al limite della setta, il concetto di organizzazione politica, Si sta da anni affermando che il pluralismo, l'elaborazione e le proposte, anche divergenti e alternative, sono il terreno fertile da cui può scaturire la forza di una proposta. In una frase, il pluralismo inteso come valore politico essenziale di crescita.

Se questo valore viene rimesso in discussione proprio da titolari ispirati nuovi dirigenti, e giovani sulle prospettive nuove e il largo respiro appaiono più che legittime. Anche a chi non possono essere rimproverate diffuse e intangibili simpatie.

Spazio aperto

Vorrei dire subito che quello che mi ha spinto a scrivere è la preoccupazione sul modo in cui il PDS di Spezzano Sila ha affrontato il congresso sezionale: un confronto aspro e convulso che ha segnato il culmine della crisi politica che da anni attraversa la sezione del PDS. Mi preoccupa il rischio a cui è esposta, dinanzi a questa prova, a questo scontro senza senso contro il sindaco Granieri. Dal congresso non sono venute fuori scelte qualificanti rispetto ai problemi del paese, se non quella di infierire con modi barbari, che ormai regnano sovrani, contro questo o quel compagno, contro questo o quell'amministratore.

Se la crisi della sezione sta toccando il culmine, non per questo essa è destinata a trovare uno sbocco positivo all'indomani di un eventuale azzeramento del consiglio comunale. I risultati elettorali di aprile e l'incapacità di trarne serie considerazioni, potrebbero farla ristagnare e incancrenire.

Il risultato di partecipazione al congresso è stato a dir poco disastroso; ha dato la misura di una reazione di diffusa insofferenza nei confronti del PDS locale, delle sue regole e dei suoi comportamenti, e quindi di una diffusa spinta a fare esalare al partito l'ultimo respiro. Questo fenomeno si manifesta in forme diverse, presenta indeterminata e ambiguità, si esprime anche in termini di indiscriminato rigetto di tutto quel che sembrava accomunare il PDS e l'amministrazione Granieri, dopo la parentesi del sindaco Scrivano.

In effetti, non c'è da farsi illusioni sulle difficoltà che occorrerà superare per condurre sul terreno della correttezza questo gruppo dirigente per aprire la strada ad una nuova dialettica tra i partiti. Ma c'è chi ricava da questa crescente pressione, inquietante, la conseguenza di mettere strumentalmente l'accento sulle tendenze destabilizzanti, sui rischi di disgregazione e di ingovernabilità che minacciano il nostro comune.

Anche i commentatori di piazza hanno di recente rilevato come questi dirigenti mostrino di sottovalutare l'insofferenza verso di loro che sempre di più si diffonde nel paese e acuito dal contrasto venuto fuori da un documento politico da Tribunale Inquisitoriale stilato contro il sindaco Granieri da quelli che si defini-

scono "giovani di belle speranze" in occasione del congresso sezionale. Questo gruppo dirigente non ha ancora capito che dovrebbe tener conto di una rilevante novità maturata nella politica del nostro paese e cioè la nuova posizione assunta dagli elettori che non si sentono più vincolati dall'appartenenza a questo o quel partito.

La vita politica del PDS, incrinata via via da dissensi e travagli, dovrebbe essere segnata da una netta rottura con indirizzi e metodi considerati non più tollerabili. Invece sono stati allontanati, poco alla volta, tutti i quadri che con dignità avevano retto negli anni passati il peso delle responsabilità politiche. Erano i tempi del PCI di Berlinguer. Oggi è facile fare il pidellino, ed è ancora più facile scegliere chi deve far parte degli organismi e chi ne deve restare fuori. Sentirsi mortificare da gente che con la storia, con le lotte, con la militanza e le tradizioni del vecchio PCI non hanno nulla da spartire, è veramente cosa riprovevole. Si è toccato il fondo. Una commissione elettorale che non ritiene necessario includere il sindaco nell'esecutivo sezionale (almeno nella proposta originaria) riporta ai tempi delle purghe staliniane. Nella sezione del PDS regna ormai la cultura del sospetto: se rientri nelle grazie di questo fantomatico gruppo dirigente, tutto va bene, altrimenti sono dolori.

La partecipazione alla politica è una nobile componente della vita umana, è senso della propria affinità con altri esseri umani, è ricerca di accordo e di solidarietà. Ma l'interesse politico non deve essere solo l'espressione di un animo esasperato. Occorre buon senso.

Questi dirigenti che hanno della politica una concezione manichea avviano la sezione del PDS verso un declino inarrestabile. Il PDS è diventato un partito ingessato. Hanno voluto egemonizzare gli organismi dirigenti. Ci sono riusciti assumendo posizioni settarie e fanatiche che il vecchio PCI rimproverava sempre agli altri.

di LUIGI RIZZO
gi iscritto al PDS



laboratorio grafico
casole bruzio
(cosenza)
tel. (0984) 432667

I cittadini denunciano il vecchio modo di gestire gli enti locali presilani

CARI SINDACI, RIUNITEVI ATTORNO A UN TAVOLO

Una lettera aperta, sottoscritta da alcune decine di cittadini presilani, è stata rivolta ai Sindaci dei comuni del comprensorio e precisamente a quelli di Celico, Spezzano Sila, Spezzano Piccolo, Casole Bruzio, Serra Pedace, Pedace e Trenta. Nella lettera, inviata anche al nostro giornale per farla conoscere alle popolazioni, oltre a sostenere l'esigenza di un nuovo modo di amministrare che tenga conto della nuova realtà sociale e delle nuove esigenze che vengono espresse dalle comunità locali, viene proposta l'immediata convocazione di un convegno operativo per discutere, alla presenza dei cittadini, dei problemi del comprensorio.

«**C**i permettiamo, come cittadini di questo comprensorio, di scrivere una lettera aperta per sollevare alcuni problemi, e fare alcune considerazioni circa il modo di amministrare nel suo assieme il comprensorio.

Non stiamo qui a magnificare le bellezze naturali di questo comprensorio. Un sistema collinare di una bellezza unica, a 600 mt sul livello del mare, a quattro passi dalla Sila (la piccola Svizzera al centro del Mediterraneo).

Qui ci sarebbe da scrivere per una giornata intera circa tutte le occasioni perdute per valorizzare dal punto di vista turistico la Sila. Questo altopiano così meraviglioso per le sue bellezze naturali, al centro fra il mar Jonio e il mar Tirreno, potrebbe essere il volano per creare quei posti di lavoro di cui tutti parlano nei discorsi ufficiali ma nessuno fa niente.

Ci dispiace se il nostro dire cerca di essere il più semplice possibile per farci capire e nello stesso tempo crudo, e se volete anche un po' rozzo.

I comuni della fascia presilana, ancora oggi, sono amministrati come sempre.

Ogni amministrazione coltiva, molte volte cerca di coltivare, il proprio orticello in previsione delle prossime votazioni, non rendendosi conto che sono cambiati i tempi e le esigenze dei cittadini.

In questo comprensorio mancano tutte quelle strutture di base che rendono, non solo vivibile il posto per chi ci abita, ma che sarebbero state un punto di riferimento per i paesi vicini, compreso la città di Cosenza, creando così un flusso di persone, con tutti i benefici economici che ne sarebbero derivati.

Quando parliamo di strutture facciamo riferimento:

1) ad un centro sportivo, progettato dai comuni,

costruito e gestito dai privati, con i contributi messi a disposizione dalla Regione, dallo Stato e dalla Comunità Europea, comprendente: una piscina coperta riscaldata, una palestra attrezzata per tutti i tipi di ginnastica, campi di bocce, campi di tennis, campo di calcetto, pista di pattinaggio, campo di calcio. A questo proposito sono stati spesi centinaia di milioni, per non dire miliardi, per la costruzione di tanti

campi di calcio. Ogni comune ha coltivato il proprio orticello, con il risultato di avere tanti campi per il pascolo delle pecore.

Non sarebbe stato meglio se si fosse costruito un solo campo di calcio, completo di tutti i servizi, dato in gestione ad una Società Sportiva opportunamente costituita, realizzando così la conservazione e l'efficienza della struttura?

Si sarebbero potuti fare dei tornei di calcio con il patrocinio dei comuni, dando così la possibilità ai giovani di divertirsi facendo dello sport.

2) la costruzione di un anfiteatro dove nel periodo estivo fare del teatro e della musica.

3) è possibile ancora oggi non avvertire la necessità di realizzare, tutti assieme, una "Estate Presilana" attraverso una serie di manifestazioni differenziate, da distribuire nei vari comuni, in un periodo stabilito, realizzando così l'obiettivo di fare cultura e nello stesso tempo reclamizzare il comprensorio, attirando gente, facendo conoscere le bellezze naturali della fascia presilana, la quale si caratterizza rispetto ad altre zone perché i comuni sono un accanto all'altro, con il grande vantaggio di poter realizzare quello che in altri posti non è possibile.

A questo proposito, come mai non sentite la necessità di sedervi intorno ad un tavolo e discutere seriamente, non di fusione tra comuni, ma dei servizi ai cittadini (acqua, luce, gas, rifiuti solidi urbani)?

Si possono creare molti posti di lavoro con-

sorzando i servizi e costituendo delle cooperative. Si otterrebbero così una serie di vantaggi come un miglior servizio ad un costo inferiore.

Altro vantaggio, il recupero del personale oggi adibito a questi servizi.

La Regione Calabria ha stanziato 1000 miliardi da spendere in quattro anni per lo sviluppo del turismo in Calabria. Quali progetti (tutti assieme) avete realizzato o avete intenzione di realizzare per creare tutte quelle infrastrutture necessarie per lo sviluppo turistico della Sila?

Non è più possibile presentare Camigliatello come centro turistico, offrendo al turista solo un corso per la solita passeggiata e dei souvenir da acquistare. Un centro turistico ha bisogno di tutta una serie di attrezzature da offrire a chi viene a spendere i propri soldi. Attrezzature come: un palazzetto dello sport, un palazzo del ghiaccio, campi di bocce, una piscina coperta riscaldata, campi di tennis, piste di sci, percorsi campestri a cavallo, ecc.

Quanto detto per Camigliatello vale per Loricca, con l'aggiunta di valorizzare il lago ed il lungolago con la creazione di una spiaggia attrezzata di banchina per fare della vela. Sul lago Ampollino è possibile fare della motonautica.

Vogliamo realizzare dei posti ben definiti, attrezzati di tavoli, panchine, acqua, cassonetti per i rifiuti, dove il cittadino possa recarsi con la famiglia a passare una giornata tranquilla, senza continuare a sporcare i boschi.

Vogliamo ristrutturare le fontanelle che si trovano lungo la vecchia strada, anzitutto pulendo tutto intorno, mettendo dei cestini per i rifiuti, installando delle panchine?

In sintesi, vogliamo tenere pulita questa nostra bellissima Sila, vogliamo renderla ancora più bella e più accogliente con tutte quelle piccole attrezzature dai costi bassi, ma dando un segnale di inversione di tendenza per una più omogenea valorizzazione razionale, senza depauperare il territorio di questa enorme ricchezza.

In virtù di quanto detto, Vi invitiamo a indire un convegno operativo, con la partecipazione dei cittadini, per discutere i problemi che riguardano questo comprensorio, ma, nello stesso tempo, decidendo subito cosa avviare a soluzione, evitando così le solite passerelle di uomini e di bei discorsi.

Seguono le firme

A PIAZZA DELLA SIGNORIA LA BANDA MUSICALE DI SPEZZANO SILA

Ancora una volta l'Associazione Musicale "R. Rizzo" di Spezzano Sila (in una foto del 1972 in piazza Municipio), ha inteso gemellarsi, questa volta con la prestigiosa Filarmonica "G. Rossini" di Firenze. Nel capoluogo Toscano il 3 e il 4 agosto si esibirà addirittura in Piazza della Signoria, sotto la direzione del Maestro Pasquale Serra, con un ricco programma comprendente brani



di Brahms, Boldieu e Rossini e poi di J. Kander, Bizet, Perrini e Gray Wardell.

La visita sarà ricambiata il 14, 15 e 16 settembre prossimi, in un sito certamente più modesto, ma nell'ambito dei grandiosi festeggiamenti in Onore di San Francesco di Paola di cui gli spezzanesi, è risaputo, sono ardenti fedeli.

La Musica, come lo Sport e le cose belle della vita, si dimostrano sempre straordinario veicolo di fratellanza e di pace.

M .C.

ALL INSEGNA DEL PEPERONCINO

Un concorso gastronomico e un festival sono le due iniziative dell'Accademia del Peperoncino che ha la sua sede nazionale a Diamante.

Innanzitutto il concorso gastronomico "Piatto piccante. Calabria '96". Per un'estate mediterranea, all'insegna della buona tavola, l'invito a mangiare calabrese. Per tutto luglio e agosto quarantacinque ristoranti in gara. Quindici per la provincia di Cosenza, quindici per le province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, e quindici per la provincia di Reggio Calabria. Tutti accuratamente selezionati. Per garantire alta qualità e presenza sul territorio.

Turisti e buongustai sono invitati a degustare il "piatto piccante" in uno dei ristoranti in gara e a votare con una cartolina concorso. In questo modo mandano in finale il ristorante preferito e, con un po' di fortuna, possono vincere cento milioni. Tra le cartoline pervenute, infatti, saranno sorteggiati duemila biglietti della ormai famo-

sa lotteria nazionale "Gratta e vinci".

Da parte dei ristoratori un gradito ricordo della Calabria, una pubblicazione a colori "Le ricette a casa tua" che contiene tutte le ricette dei quarantacinque piatti in gara e tante curiosità sul peperoncino.

Infine i nove ristoranti "finalisti", tre per ogni gruppo provinciale, si affronteranno nella finalissima del 20 settembre ad Altomonte, nell'antico Palazzo dei Giacobini. Una giuria di gastronomi e giornalisti assegnerà il prestigioso titolo di "Piatto Piccante. Calabria '96".

Si svolge a tutto settembre, invece, il Peperoncino Festival. Dal 5 al 7 tre giorni tutti piccanti.

Mostre, dibattiti, cinema, satira e soprattutto gastronomia. Con puntate nell'affascinante mondo dell'eros. Una giornata interamente dedicata al gemellaggio fra Calabria e Messico. E l'ultima sera gran finale con lo spettacolo "Tintarella di luna" presentato da Lino Banfi e sul podio la prestigiosa Italian Big Band del

Maestro Marco Renzi. A notte fonda l'estrazione della Lotteria del Peperoncino.

CARLA MONACO



Nella foto, Sandro Paternostro e carmen di Pietro premiati al "Peperoncino Festival" dello scorso anno.

DIFENDIAMO I NOSTRI BOSCHI

Linquinamento del territorio e il disboscamento, le cui vere cause sono praticamente tutte da attribuire all'uomo, sono le maggiori cause di inquinamento involontario, ma soprattutto costituiscono autentici flagelli che arrecano gravi e incalcolabili danni all'ambiente arboreo della regione.

L'inquinamento atmosferico, soprattutto nelle aree a maggior carico antropico e con flussi d'aria colari elevati, è una delle vere cause di deperimento, e spesso, se volte, della distruzione di diverse essenze erbacee ed arboree.

In tale quadro gli agronomi e forestali non si stancheranno mai nel sostenere l'importanza della prevenzione degli inquinamenti ambientali, al fine di conseguire risultati concreti in direzione della difesa del nostro patrimonio arboreo, con particolare riferimento alle zone ove insistono insediamenti produttivi ed abitativi. Le esigenze di lotta preventiva nascono in riferimento a quelle che sono le necessità primarie dell'uomo moderno in cerca di sempre maggiori spazi per divertimento e per svago.

Tutto ciò, infatti, è all'attenzione della pianificazione urbanistica per la diffusione del turismo di massa e conseguentemente per la protezione della natura. Un sempre maggior numero di cittadini, infatti, è sempre

usufruire di spazi verdi, tappeti erbacei, alberi solitari o a gruppi, giardini suburbani, ma soprattutto parchi e boschi, per passare ore di svago e di riposo fuori dalle proprie case ed in contatto con la natura e il verde.

Il verde e dell'ambiente, quindi, è un bene sempre più apprezzabile ed indispensabile, così che si assumono importanza sociale ed economica.

Il verde, infatti, è un bene che merita di essere tutelato, e che, attraverso l'educazione ambientale e quindi dell'educazione civica, deve essere difeso come quell'insieme di fattori e valori che, utilizzati razionalmente, arrecano notevoli e consistenti vantaggi all'uomo ed alla collettività in genere.

Non è utopia quando si afferma che la civiltà attuale è quella del tempo libero. Dal modo come si impiega il tempo libero si può valutare il grado di elevazione e di civiltà di un popolo.

Nell'incontro con la natura, con il paesaggio, con il verde, con i boschi e con le montagne, l'uomo moderno può trovare motivi di divertimento e di svago, elementi tonificanti dello spirito, altrimenti inaccessibili, e sempre più inquinante della cosiddetta civiltà di rifiuti, che si crea non solo problemi igienici, ma offrono uno spettacolo disarmante, che non solo le pubbliche amministrazioni dovrebbero combattere, ma che la sensibilità dei cittadini dovrebbe evitare.

da stagione a stagione, ha sempre suscitato una grande funzione per l'abbellimento del paesaggio e per la purificazione dell'aria.

Il territorio agrario e forestale, privo di alberi, vegetazione diventa un ambiente squallido e poco utilizzabile, facile preda di animali nocivi e sfavorevoli come alluvioni, ecc. Altro nemico che opera in silenzio è il fuoco che è necessario prevenire e controllare, magari con l'adozione di leggi più rigorose nei confronti dei piromani, poiché molti incendi sono dovuti a gesti criminali che sono attentati alla natura e all'ambiente in genere.

La scuola può fare molto in direzione di una educazione ambientale e quindi dell'educazione civica, difendendo la natura e della qualità dell'ambiente.

GIOVANNI PERRI
Presidente Agronomi Forestali della Calabria



... non solo i nostri boschi!

Non è infrequente infatti notare negli angoli dei vicoli e delle strade dei nostri paesi cumuli di rifiuti, che creano non solo problemi igienici, ma offrono uno spettacolo disarmante, che non solo le pubbliche amministrazioni dovrebbero combattere, ma che la sensibilità dei cittadini dovrebbe evitare.

LA SVIZZERA VOLEVA LA SILA COME COLONIA

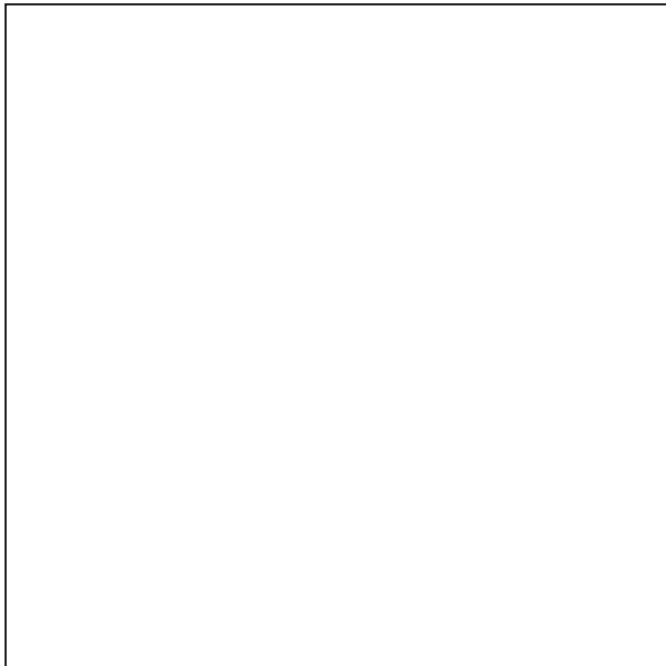
Ora che il morbo della mucca pazza imperversa anche nel nostro paese, sono andato a rileggermi il libro di Federico Alberti, pubblicato nel lontano 1894, presso la Tipografia Giustiniani di Caltagirone. In questo libro, l'autore parla del governo svizzero tendente a diare sull'Altipiano Silano alcune

Dunque, la Svizzera, ordinata e pr...
zome i suoi ineguagliabili orologi...
chiesto al nostro governo di fare...
Silano una vera e propria colon...
Agricoltura in Sila Confederazione.

La proposta fu riten...
Aprimi cielo! La proposta fu riten...
onistri governanti antipatriottica...
nostre genti e perciò no...
in considerazione, anzi ci fu...
che la Sila non poteva...
il letamaio delle...
vacche svizzere...
E cos'le tratta...
diplomatiche fra i...
due paesi furono...
interrotte e di-z...
tecnica non se ne...
parl mai più sul...
territorio silano.

Ora che il morbo...
della mucca pazza...
imperversa ovun-...
que, ripenso ine-...
tabilmente- a quel...
proposta e al ruol...
che la nostra Sil...
avrebbe potuto ave...
re con lo sviluppo...
degli allevamenti

Quanti posti di...
lavoro ci siamo-pe...
duti? Quanti guada...
gni ci sono venut...
meno? E soprattutto...
quanti calabresi...
avrebbero potuto...
evitare di emigrar...
all'estero in cerc...
un lavoro, non-se...
pre soddisfacente...
Maledetto orgogl...
patriottico... e...
sare che poi, pro...
prio noi sangiovar...



elvetiche, particolarmente interess...
sviluppo zootecnico, onde curare gli...
menti dei bovini.
In altre parole, lo Stato Svizzero...
praticare un tipo di emigrazione al...
rispetto a quella che poi si verifi...
anni 50 e '60, quando una moltitud...
calabresi invase pacificamente la...
Confederazione Elvetica, svolgendo...
più umili e più disagiati.

...siamo andati in Svizzera a co...
il vostro lavoro, a fare più ric...
Stato, mettendo a frutto la nostra...
vostra intraprendenza.
...allora, probabilmente, fu...
di uomini, magari troppo...
propri interessi personali, da...
derare neanche lontanamente un even...
sviluppo economico e sociale della...
terra.

Ancora oggi, a distanza di un seco...
torna a parlare di progetti agro-s...
rali, ma di attuazioni concrete ne...
l'ombra e cos' l'Altipiano Silano a...
ancora il suo momento per decollar...
sa per verso quale direzione...

SAVERIO BASILE

IL PROCLAMA DI FEDERICO II

Gregio Direttore,

nel n. 164 luglio-agosto 1995, a pag. 9, del tuo giornale, è stato riportato il Proclama di Francesco II° ai "... fedelissimi vassalli delle tre Calabrie", pubblicato dal "Bruzio", n. 5 del 16 marzo 1864 del Padula. Nella nota riguardante Pietro Monaco (alias Brutta Cera) ho constatato che si è incorsi nell'errore, comune a quanti hanno scritto su questo famoso brigante della Presila, relativamente alla data di nascita: non è nato il 22.6.1816 ma il 22.6.1836! Tanto risulta, inconfutabilmente, sia dal Registro degli atti di nascita dell'anno 1836 del Comune di Spezzano Piccolo, che dal Registro degli atti di matrimonio dell'anno 1858 del Comune di Casole Bruzio. In quest'ultimo atto Pietro Monaco figura di anni 22 e la moglie Maria Oliverio di anni 17.

Il Monaco, dopo aver soddisfatti gli obblighi di leva, andò di nuovo sotto le armi in sostituzione di un notevole del suo Paese (ciò era consentito dai regolamenti militari borbonici), disertando, però, prima di compiere il periodo prescritto.

Dopo lo sbarco dei Mille, spinto dai suoi influenti compaesani, raggiunse il campo borbonico di Agrifoglio ed a Soveria Mannelli passò armi e bagagli, come tanti altri, nell'esercito garibaldino guadagnandosi per il suo valore, dimostrato specialmente nella battaglia di Capua, i gradi di sottotenente.

Tornato a casa dopo la smobilitazione dell'Esercito Meridionale e l'annessione del Regno delle Due Sicilie, il Governo Unitario lo chiamò a completare (ironia della sorte!) il servizio militare.

Monaco aveva 25 anni e non 45 quando, deluso ed amareggiato dal comportamento dei nuovi governanti, divenne, dopo un breve "tirocinio" nella Banda dell'astuto Palma, uno dei più audaci e temuti capobrigante.

Cordiali saluti

PIETRINO D'AMBROSIO



Nella foto sopra, Maria Oliverio, moglie di Pietro Monaco detto "Brutta Cera", in una litografia stampata per un giornale piemontese dell'epoca.

IN RICORDO DI
FIORENZO

In occasione della partita inaugurale tra il Cosenza e una selezione di giocatori presilani svolta a Camigliatello domenica 28 luglio è stato osservato un minuto di raccoglimento per ricordare la dolorosa scomparsa di Fiorenzo Leone, perito tragicamente in un assurdo incidente.

I genitori del ragazzo, pur nello sconfinata amarezza, hanno voluto donare gli organi del loro figlio per salvare altre vite umane.

Voler ricordare Fiorenzo in un ambito calcistico di un certo livello significa come lo sport sia legato viepiù alla vita.

Siamo certi che questo sarà piaciuto a Fiorenzo e ai suoi straordinari genitori.

Il direttore e i redattori di Presila esprimono all'amico e collaboratore Giampaolo Vitelli sentite condoglianze per la morte del padre.

IL RITORNO DEL SANTO

La psicologia è la scienza che studia gli atti di coscienza, così come sono conosciuti da noi stessi per introspezione. Questi atti sono quelli che si riferiscono alla volontà, alla emotività e alla intelligenza. Il materialismo, in particolare quello moderno -meccanicistico, deterministico o anche dialettico-, confina la psicologia all'interno degli steccati delle funzioni neurologiche, ma scopre, suo malgrado, una "zona grigia intermedia", al di là della quale il termine di funzione non ha più senso. Collocare gli oggetti o i concetti prima o dopo questa "zona grigia" può avere il significato di optare, in un caso, per un ordine naturale immutabile ed eterno, nell'altro per un mondo soprasensibile, dove hanno sede l'immaginazione, la memoria, l'affettività e il pensiero.

Si può sostenere, speculando, che solo la parola abbia il privilegio -e l'estensione- di utilizzare tutti e due i versanti della cosiddetta "zona grigia intermedia". Quello funzionale-articolatorio, decisamente morfologico e fonemico e quello meno definibile e incorporeo, a sua volta sintattico e semantico. Vorrei ribadire quest'ultimo concetto ricordando brevemente che, secondo De Saussure, un segno linguistico non è costituito da sostanza materiale; esso esiste in virtù delle differenze che separano la sua immagine acustica da tutte le altre. Il vecchio Durkheim, da parte sua, affermava che una lingua e con essa le parole che la compongono, esiste indipendentemente dagli individui che la parlano.

Debbo sottolineare tuttavia che la semplificazione eccessiva serve soltanto il fine di esprimere, con maggiore incisività, posizioni e proposizioni ritenute intellettualmente diversificate. Perciò diventa strano che, all'inizio del terzo millennio si discuta ancora del primato della politica, quando appare chiaro che, almeno sul piano della linguistica, la destinataria di una terminologia carica di "significato" debba essere soltanto la morale.

Questo breve enunciato, espressione di una intenzione logica pura, mette in evidenza in maniera inconfondibile un dato ormai acquisito da tempo: non è possibile organizzare un tipo di società ricorrendo a personalità carismatiche o a modelli preconfezionati. Da ciò la grande delusione e lo sconforto che hanno portato gli uomini del nostro tempo a inseguire, come rivale sul fallimento della politica e della ragione, le illusioni di un nichilismo povero e privo di un dinamismo interiore. Ecco perché le grandi figure, che hanno vissuto le avventure più straordinarie all'interno e all'esterno della propria individualità fisica e spirituale, costituiscono da sempre, o dovrebbero costituire, i nostri punti di riferimento.

Tra queste quella che copre il tempo e ne ha il solitario dominio è la figura di Aurelio Agostino: immagine di mediazione tra la coscienza e l'incoscienza, tra il con-

tingente e l'eterno. Le mie considerazioni, al di là della personale ammirazione, vogliono essere pertanto più psicologiche che storiche, più intuitive ed emotive che razionali.

Nacque in Numidia, attuale Algeria, a Tagaste, attuale Souk-Ahras, nel 354 e fu sollecitato allo studio della filosofia dalla lettura dell'"Hortensius", il libro mai ritrovato di Cicerone. "Temperamento ardente, insopportabile di freni, Aurelio Agostino condusse una vita disordinata e dispersa". Ma quando approdò -lasciate le vaste pianure dell'Africa- alle dolci colline dell'Occidente e si ritirò a Cassiciaco, presso Milano, il suo distacco dal manicheismo era già avvenuto e le ombre di Mani e di Zoroastro non lo inseguivano più. La sua eloquenza si dispiegò soprattutto nelle polemiche; quelle contro Donato e il monaco Pelagio rappresentano un singolare riconoscimento del diritto all'errore, ma sono soprattutto delle grandi apologie della libertà responsabile. In un tempo in cui i barbari di Alarico mettevano a ferro e fuoco la Città Eterna, Egli fu solo a difendere la grandezza del Cristianesimo di fronte agli ultimi epigoni della decadenza pagana. Ma è solo anche oggi a combattere contro l'arroganza consapevole della pretesa libertà degli istinti e contro le correnti nuove di un ritrovato manicheismo. Il fascino e l'attualità di S. Agostino si fondano però su un messaggio di altissimo contenuto intellettuale e morale e su una profonda indagine psicologica.

Infatti lo scopo della sua ricerca fu di penetrare il più profondamente possibile all'interno dell'io, per esplorare la profondità della coscienza e intuirne la dimensione spirituale. Una ricerca che non significò giammai lo spostamento su un oggetto esterno, sia pure il mondo sensibile, ma una introspezione, un totale sprofondamento nella vita interiore. Cercò, senza soste, la sorgente della vita affettiva e della conoscenza intellettuale utilizzando la lente focale della riflessione, fino a provocare l'accensione di un quadro di illuminazione che gli consentì di esplorare tutto il suo mondo interiore. Trovò i fondali della memoria, la linea del tempo, i sacri recinti delle idee. E stabilì che quella illuminazione, quel "dono" di luce, provenivano, come il sole, da profondità che trascendono la immaginazione.

L'attualità di S. Agostino, a parte l'influenza esercitata dalla sua filosofia sullo spiritualismo cristiano moderno e sull'esistenzialismo religioso, si esprime in due direzioni; e sono queste appunto che esaltano, a mio avviso da posizioni negative, la svolta psicologica operata dal solitario pensatore. Un primo momento di attualità è quel derivato dal tentativo pseudovoluzionario messo in essere

pag. 11

La nonna che Gli Italiani sognano

A 41 anni

Francesca Romana Rivelli, in arte Ornella Muti, è certamente la nonna più sexy d'Italia. Ma della definizione non vuole sentirne parlare perché lei ha mille progetti in testa e non ama essere definita con luoghi comuni.

Indubbiamente

per lei il tempo si è fermato. È stata e rimane il sogno degli italiani, anche se racconta di sé che qualcuno le ha detto una volta: «Lo sa che lei assomiglia alla Muti?»

MOSTRA DI PITTURA A CAMIGLIATELLO

Il 12 agosto sarà inaugurata presso i locali dell'APT di Camigliatello una mostra di pittura di Elvira Pullano e Elisa Urso. La mostra resterà aperta fino al 21 dello stesso mese.

Lusinghieri i giudizi espressi dalla critica sulla pittura della Pullano -nella foto un suo dipinto- che, giunta alla sua 12ª mostra, di cui ben 8 personali, opera su tela ad olio, con predilezioni di nature morte, paesaggi e nudi. I suoi lavori, ricchi di talento naturale e molto raffinati, le sono valsi numerosi riconoscimenti, fra cui il 1° Premio Ambiente S. Giovanni in Fiore.

Di Eligia Urso, diplomata al Liceo Artistico di Cosenza, che predilige dipingere con la penna a biro soggetti prevalentemente affollati di paesaggi, si ammira il tratto delicato della mano e una sensibilità straordinariamente felice.



M. C

LAUREA

Con una tesi sul diritto all'immagine -relatore il Ch.mo prof. Luigi Corsaro- si è laureato in giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Perugia, Alessandro Lupinacci. Al neo dottore ed al padre dott. Spartaco, nostro valido collaboratore e consulente, gli auguri del direttore e dei collaboratori di Presila.

LA CEFALEA

Sintomo e malattia

Il mal di testa, come comunemente viene definita la cefalea, è una espressione patologica diffusa e complessa, a volte di lieve entità, altre volte severa, che colpisce soggetti delle diverse età, ma soprattutto quelli compresi nella

decade della vita. Proprio perché questa patologia è complessa si tenterà, per brevità di delinearne gli aspetti più salienti, rendo ad una schematizzazione che, si spera, non sminuisca quantomeno l'importanza del problema.

Quando si parla di cefalea, detta cefalalgia, gli addetti ai lavori preliminarmente forme secondarie e primarie o essenziali o idiopatiche. Le cefalee secondarie sono, come la minologia suggerisce, conseguenti a malattia; nel senso che esse possono presentare uno dei sintomi di un determinato quadro morboso; infatti il mal di

lo si pu riscontrare in una malattia chirurgica e neurologica (tumori encefalici, ematomi encefalici, ipertensione-endocranica, meningiti, nevralgia del trigemino ecc.) o in una malattia di tipo infettivo (situazioni tossi-infettive, stati febbrili in genere, ecc.); inoltre la cefalea può essere nel corso di una malattia oculare o di natura otolitica; oppure in affezioni pedico-traumatologiche (artrosi cervicale, ecc.); altre volte ancora la cefalea insorgere in seguito alla assunzione di particolari. Esiste infatti la cefalea ristorante cinese.

In tutte le malattie sopra menzionate la cefalea rappresenta solo un sintomo di un complesso sintomatologico ben più vasto che riconosce una causa il più delle volte

bene individuata, tra do, terapeuticamente la quale verrebbe ad essere eliminato il cortico dei, compreso il dolore molto severo. Diverso è il discorso nella quanto attiene alle cefalee primarie o essenziali.

Queste infatti non risultano essere correlate ad altra malattia; inoltre in alcune forme essenziali la cefalea rappresenta la malattia in quanto il dolore domina il quadro clinico, anche se è paginato di volta in volta o contemporaneamente da altri disturbi quali la fotofobia, la fonofobia,

Queste forme essenziali possono essere distinte, sul piano pratico, in tre principali: le cefalee emicraniche, le cefalee a grappolo; e le cefalee a complesso. Le cefalee emicraniche vengono considerate, pertanto, cefalee a grappolo e verso le quali, negli ultimi anni, è stata rivolta una maggiore attenzione da parte degli studiosi di cefalee e per l'appunto cefalologi.

Le cefalee essenziali da che dipendono? Quale è la causa che le sottostende? La risposta definitiva a queste interroganti non è stata ancora data, anche se progressi sono stati compiuti a tal punto negli ultimi tempi.

In verità sono state avanzate molte teorie per spiegare la etiopatogenesi delle cefalee essenziali, la più accreditata delle quali pone la spiegazione in una alterazione del sistema antinocicettivo, cioè in una alterazione del meccanismo antidolore.

Si considera che le sensazioni dolore che viaggiano come impulsi nervosi lungo le vie anatomiche che dalla periferia



del corpo raggiungono il cervello, sono correlate ad un altro sistema che è del sistema antidolore o antinociceptivo spiega come l'alterazione di questo secondo sistema non esercitando, per acquisite o ereditarie, il suo controllo sul dolore, consente un aumento dell'intensità delle sensazioni dolorose più avvertibili sogliamente a livello cefalico.

Altre ipotesi interpretative sono state avanzate al riguardo che rendono più complesso e affascinante il problema.

Una delle ipotesi più affascinanti si riferisce alla cefalea a grappolo, la terapia ha fatto passi da gigante; infatti molti pazienti cefalalgici, infatti molti pazienti cefalalgici, tempo trascurati per mancanza di ausili terapeutici efficaci, oggi si mostrano soddisfatti in quanto riescono a trovare alle terapie attuali, farmaci, e non.

O ALBERTO VALENTE
Primario di Anestesia
e Rianimazione
Ospedale di Paola

Lo staff dirigenziale ha presentato a giornalisti e t... LA NUOVA FORMAZIONE DEL COSENZA CALCIO

In un clima di grande trasporto, domenica 10 luglio, presso il complesso alberghiero dell'Hotel Virginia di Casole Bruzio, è stata fatta la presentazione del Cosenza Calcio 1914, che si accinge ad affrontare anche per la stagione 1996/97 il campionato cadetto, con ritiro a Camigliatello presso l'omonimo Hotel, dove, ormai da anni, svolge la sua preparazione agonistica e tattica, iniziando come si sa quella tattica con la prima uscita affrontando una selezione di giocatori rappresentativa di una fascia storico/geografica molto legata alla gloriosa storia rossoblu, struttura medica più organica del Prof. Casciari di Belvedere, con le linee Parise. In via di completamento, il Presidente ha aperto la cerimonia salutando tutti gli intervenuti degli addetti ai compiti del nuovo assetto societario: il direttore sportivo Barillaro, lo staff medico, i Presidenti Provinciali di FIGC e CONI, numerosi giornalisti di carta stampata e televisiva, e tutto circa 300 tifosi.

Sotto la regia puntuale del Team Manager Eugenio Caligiuri, si sono succeduti gli interventi di tanti personaggi, tanto legati alla storia del Cosenza Calcio: la memoria storica dell'Avv. Corigliano, Padre Fedele Bisceglia, Coordinatore Club Rossoblu Tonino Domini ecc... Molto atteso e convinto l'intervento di

MARIO CIMINO

COSENZA - RAPPRES. PRESILANA (6 - 0)
Reti: Pietranera (2), Gioacchini (2), Segreto e Paschetta.

IL CONSUNTIVO DEL BASKET -BALL

Conferenza stampa della Pallacanestro Olimpia e Pallacanestro Bruzia di Cosenza nella sede delle riunioni del Comune di Spezzano Sila. Il direttore Giovanni Misasi ha illustrato gli scopi e l'attività del societ del basket cosentino e regionale, soprattutto in riferimento allo stage che si è svolto a Camigliatello dal 30 giugno al 6 luglio, già annunciato dal nostro giornale, e per il quale sono stati reclutati circa 80 ragazzi meridionali e non, di stanza presso l'hotel Camigliatello. Si è trattato della quinta edizione Basket-ball Camp della Sila, patrocinato dall'Amministrazione Provinciale di Cosenza, dall'APT di Cosenza e dal Comitato regionale C.S.A. IN, con la collaborazione del Comune di Spezzano Sila, della Pro Loco di Camigliatello, del Consorzio Calabria Turismo, dell'ARSSA e dell'Associazione culturale Ideanova.

M.C.

Comune di Spezzano Sila

Dichiarazione del Sindaco in apertura del Consiglio Comunale del 7 luglio

DOBBIAMO MISURARCI SULLA CAPACIT PROPOSITIVA

...Desidero qui ribadire che, centocinquanta e non continue dispute per non affermo con tranquillit , consapevole te alle opinioni che venivano aperte. Sbagliaremmo noi e sbaglierebbero soprainsieme a tutta l Amministrazione, n manifestate nel recente passato, ritengo le forze politiche se ci avvitiamo su alcun interesse particolare da importante il ruolo che possono svolgere in questa direzione. Mi rivolgo soprattutto a quelle forze politiche, che sono insostituibili per tutti della coalizione di maggioranza, per la loro consapevolezza che nel contempo mi espressioni delle esigenze che si manifestano ma non ho inteso e non intendo ci da, la forza di respingere attan non nella popolazione.

I partiti sono stati e devono ritornare ad un apparato efficiente e produttivo. Soprattutto se provengono essere il luogo dove avviene la mediazione discutibile protagonismo parca da che settori che portano non poche sociale, dove il particolare viene esposto di volte ha nascosto seeltes per i ritardi e di guasti ne dal collettivo, dove esigenze e aspirazioni gravi ed antipopolari. del nostro Comune.

diverse confluiscono in un disegno che si fonda sulla quale ritengo dobbiamo confrontare elettorale E ormai alle nost ta nel quale si rispecchino le esigenze di una capacit propositiva. Ora E tempo di lavorare e di imp tutte le componenti sociali della capacit di creare le premesse per dare il nostro contributo all ne.

E stato ed E questo il criterio-ispicatore, della capacit di individuare questo impegno sostenerci le fo la coalizione che ha chiesto ed ottenuto la qualificazione delle nostre istituzioni. Le istituzioni non de consenso degli elettori nella competizione sulla capacit di sensibilizzare che E ormai chiusa l epoca dell amministrativa dello scorso anno. E verso la centrale, Regione, Provincia e Confusione tra il loro ruolo e quello ist base di questa impostazione che si rivela esigenze; sulle esigenze di un come invece impone la consapevolezza svolgere la discussione e il confronto che possiede uno dei territori di un come rappresentanza di tutti i cittadin D altra parte, E indiscutibile la validita della politica, la Sila, Camigliata ed difesa della democrazia - lo abbiamo ca della nostra coalizione che risarcisce il proprio su questo aspetto - passa attraverso il rispe orientamenti di progresso che si affermano nostra attenzione. Noi abbiamo ingiustizie. Le istituzioni non de in ogni occasione elettorale nel territorio meraviglioso, ma abbiamo venire oggetti di dispute tra gruppi e Paese

Devo purtroppo constatare che qualcosa, dovuta attenzione. Una Regione che, ma le istituzioni non possono di consapevolmente o meno, si adoperano per riescere a spendere i finanziamenti il giorno della resa dei conti o dello sp screditare questo importante fatto non si pone la questione dello sviluppo valsa delle alterne aggregazioni per che si E realizzato a Spezzano. turistico della montagna e quindi della Sila.

All approfondimento dei problemi, questo vorrei ricordare a qualche spezzano vanta una lunga tradizione nella gno, all aiuto, al contributo, si fatto assistente di manifesti che prealche sempre prevalso il primato dell una pregiudiziale e nemmeno tanto soliti dal Comune la soluzione del pubblica, un primato al quale hanno cont opera di delegittimazione della ma occupazionale, soprattutto giovanile tutte le forze politiche. A questa Amministrazione e dei suoi rappresentanti abbiamo mosso i nostri passi, abbiamo mi voglio richiamare e voglio ric senza quasi mai tener conto di due elementi di mobilitare Enti e finanziamenti, perch oggi, come ieri, esist menti: 1) che questa Amministrazione abbiamo chiesto l intervento del presidente possibil per riassegnare al come tutte le amministrazioni - ha delban Giunta Regionale Nistic . Non possiamo ruolo primario nel compreno di un ragionevole lasso di tempo per poter altro. Siamo per disponibili a parlarne.

esprimere segnali tangibili della sua prima fila nella mobilitazione che potremmo svolgere lasciando vit ; per ottenere provvedimenti seri e duraturi. le piccole e inutili diatribe, 2) che non va trascurato che la sua queste questioni dobbiamo misurarci con da parte infondate e strumentali per essere fortemente condizionata che si tratta di una sfida nella qualifidnze, se si tende alla ricerca scelte precedenti, su qualcuna delliamocchitti sentirci coinvolti. dell incontro e non dello scontro a tutti accenner dopo. Mi chiedo e vi chiedo: E davvero proponibile

Tutto, comunque, diventa piu difficile di fronte a cos complesse questa irrinviabile la serenit di giudizio non si momento in cui alla discussione dobbiamo essere qualcuno che si limitasolci conoscere un dato di fatte inconfu mi e delle soluzioni si sostituisce con il ruolo di spettatore e magari Questa Amministrazione ha appena le persone. aspettare col fucile puntato per colpire in un anno di vita. Un periodo Si tratta di un vecchio e provinciale occasione? troppo breve per un giudizio, figuriamoci del quale dobbiamo liberarci se vuol dandoci che tutti i consiglieri, per una spuntanza definitiva. davvero intraprendere il cammino dell loro ruolo e della loro rappresentanza via, tra difficult obietive, s crescita sociale e civile del nostro comune gli interessi della nostra le premesse per un buon lavoro Il personalismo svia dalle questioni preziose e comprendano il signifi amministrativo.

inserirsi falsi alibi che non servono al nostro corso, che ha il senso della saranno trascurati i vari settori di te, n tantomeno riescono comprensibili apertura al confronto e al lavoro intervento, ma per le caratteristiche de alla gente che si attende operosit comata. il nostro territorio puntiamo la nostra att

Lavori di restauro del convento di S. Francesco	Un Amministrazione che cammina	Ordinanza di sospensione notificata alla CCC
<p>Ormai imminente l inizio dei lavori nell antico Convento di S. Francesco di Paola, la cui costruzione risale intorno agli anni 1455- 58. Il progetto presentato dall arch. Paolo Pantusa e dagli ing. Gianfranco Grandi, Elvio Chiodo e Luigi Zumpano, prevede l altro, il rifacimento del chiostro lo alla sua architettura originale, tempo da inopportuni interventi che trasformato in corridoio. Altri lavori si riferiscono alla copertura, gli intonaci.</p>	<p>Con delibera n. 610 del 23 luglio 1995 la Giunta Comunale prendendo atto che l area denominata Piazza degli scoiattoli (ex area mercato Santo Stefano) E stata chiusa da ignoti l apposizione di lucchetti ai cancelli segnalatica installata ai margini della stessa area posto l immediata rimozione dei lucchetti al Sindaco a procedere a querela contro gli ignoti autori del fatto, nonostante contrariopreesso dal responsabile servizi del vice segretario comunale. La Giunta ha precisato l assessore Massimo non ha nessun interesse occulto da parte della stessa E monopolizzata da forze esterne al solo ed unico nostro obiettivo re l interesse della collettivit</p>	<p>Con proprio provvedimento, il Sindaco avv. Leonardo Granieri, ha ordinato alla ditta Consorzio Cooperative Costruttori di Bologna, esecutrice dei lavori di metaniz: zione, la sospensione dei lavori oggetto della stessa appalto, compresi anche quelli di ripavimentazione. Il provvedimento fa seguito ai numerosi invii della ditta per il ripristino delle strade del capoluogo, atteso che le buche esistenti hanno creato problemi alla pubblica sicurezza e tenuto conto che la ditta medesima ha dato parvenza di ottemperare ai lavori, mentre nella realt i problemi evitati permangono.</p>

pag. 1

Alla Procura

Dopo le annose polemiche sull'affidamento ad un apposito consorzio, approntato da Presila-gas, poi sciolto, e il suo affidamento all'ultimo momento del finanziamento attraverso la gestione dei Comuni, le polemiche sull'appalto, sembrava che una vana speranza fosse risorta e che una volta ancora l'infrastruttura per lo sviluppo economico della zona fosse ormai all'orizzonte.

Le polemiche sono iniziate invece temporaneamente all'avvio dei lavori dei centri presiliani ridotte a motocross, dubbi sulla esecuzione sul rispetto delle norme contrattuali, infine, le strane controversie sugli appalti agli utenti, verso i quali il trust è stato ispirato alla discrezionalità. La sottoscrizione di una relazione all'acciaio, sollecitata a centinaia che prevede la gratuità dell'assistenza. Accade così che ci sono fabbricati in colonna montante sui muri perimetrali, altri che dovranno proseguire nel muro di cinta del giardino. Tutto non si è riusciti a dare una precisa rosa interpretazione del capitolo e del regolamento.

Se queste possono essere definite, le variazioni di cornice, quello che ha il Consiglio Comunale a adottare una relazione eccezionale è stata la lettura delle relazioni che puntualmente il tecnico ricato dal Comune per l'alta sorveglianza sui lavori, il geologo dott. Salvemini ha inviato alla Amministrazione e Amministrazione incapace di adottare un tecnico comunale, nelle quali si sono no gravi inadempimenti e gravi irregolarità tecniche che non solo potranno mettere a rischio l'entrata in esercizio del cantiere non ci sbagliavamo quando cos'è accaduto nel numero scorso del giornale ma hanno creato allarme tra la popolazione che ben conosce i gravi episodi verificatisi per fughe di gas. Preoccupazioni non spinto il Sindaco Granieri ad emanare una ordinanza di sospensione, notificata alla ditta CCC, ci sembra non solo una questione del ripristino delle strutture per accertamenti di altra natura.

Quella del Sindaco appare una impostazione politica e un'opportuna perché sul contenuto delle relazioni del dott. Lecce, comunque, è stata piena luce mediante opportuni accertamenti.

Se le buche, finalmente, sono state coperte, si deve essere certi che il lavoro di bitume non si celi una volta di lavori che viola le norme contrattuali. È parlato più volte della mancanza di controlli di fabbricazione delle tubature, mancato controllo delle saldature, scarsi controlli di pressione, di scarsi riempimenti con lo stesso materiale dallo scavo, ecc. Tutti i dubbi sono essere sciolti e al più presto. Anche conto che siamo giunti al limite scadenza dei tempi contrattuali, si segna dei lavori e siamo ben lontani dal risolvere gli impianti di molte zone soprattutto la metanizzazione di Camigliatello, uno dei punti qualificati sono valsi ad ottenere l'appalto.

Anche su quest'ultimo argomento veder chiaro. La Calabria, prima dello stro Di Pietro, deve dire basta alle incompiute, attivando con rigore

meccanismi di salvaguardia degli interessi collettivi.

Ma qualche domanda è lecito porsi: fino a che punto, che vadano nel senso di Spezzano Sila, esplosione del caso metano, reale progresso economico e sociale della zona, perché negli altri comuni la nostra collettività. Su questa impresa consegnata del silenzio? Non sono esigenti si svilupperà l'azione costante? Non sono sorte contestazioni? Non è vigile la sezione del PDS, come b. Solo a Spezzano si siano verificate dell'intera coalizione.

Può darsi e ce lo auguro il congresso impegna, infine, i nuovi attraverso la gestione dei Comuni? Sar stata forse la simpatia degli amministratori o il diversificato controllo. Anche questo dubbio vorremmo fosse risolto dagli altri Sindaci.

pag. 8

Il ritorno del

pag. 4

La Mozione

che e perplessità sull'azione svolta dall'Amministrazione comunale in questo anno e mezzo, anche per errori commessi nel momento di formazione e composizione della lista elettorale. In particolare, quanto riguarda i riferimenti illustrati agli elettori, si è evidenziato che non ha visto ancora punti qualificanti. Inoltre si è notato una incapacità ad instaurare un rapporto democratico e collaborativo con le Associazioni e con le forze che rappresenta.

Queste insufficienze, insieme ad un'attività interna, rappresentano un'incapacità di adottare un'azione rigorosa verso questioni vitali per lo sviluppo collettivo, prima fra tutte, la gestione del territorio.

Il congresso nel riconfermare la validità dell'accordo fra le forze politiche che si richiamano all'Ulivo, ratificato dal consenso elettorale, ha tenuto che in esso vi siano le condizioni per una qualificazione del suo rilancio politico. Inoltre, pur nelle diverse impostazioni politiche e grammatiche, auspica un rapporto collaborativo e costruttivo con il PRC.

Il PDS è fortemente impegnato a svolgere il suo peculiare compito politico di stimolo, ma avverte l'esigenza di elaborazione e di apertura rituale e aprirsi all'autoconfessione. Nella basilica di S. Pietro in Ciel d'oro (così detta dal soffitto dorato) conservate, nella cripta, le ceneri di Severino Boezio. Ma al centro del presbitero, il saggio re longobardo separato nella stessa basilica. S. Agostino morì nel 430, mentre recitava i salmi penitenziali e i Vandalici di Genserico devastavano Ippona.

taluni psicologi americani che riconoscono in Thymoty Leare, di recente scomparso, loro capo e maestro. Costoro si propongono nientemeno di giungere a una dilatazione della coscienza, poiché rimanevano convinti che sulla corteccia cerebrale fossero gruppi cellulari mai entrati in attività. Il risveglio di questi neuroni, mediazione l'azione di sostanza come la mesalina, LSD gli sperimentate in Svizzera, avrebbe determinato, in soggetti volontari, una completa identificazione dell'io con la propria coscienza, una più nitida aggettazione dei corpi e degli oggetti nello spazio e un maggiore distensione del tempo.

Questi esperimenti, subito considerati determinati da tutti gli psicologi, furono sperimentalmente interpretati come disordini a priori e definitivamente abbandonati. L'attenzione ai propri processi mentali, non poteva essere più esplicito. Ma una vera condicio temporis huius, ossia un momento di attualità, è quella offerta dalla psicanalisi. Ai fini della comprensione della vita istintivo-affettiva e della capacità lettiva, la psicanalisi aveva collocato tutte le pulsioni del mondo interno ed esterno e riservato alla coscienza un posto minore, privo di dignità e di valore. Contrapposizione tra coscienza agostiniana e inconscio freudiano rimarcherà ancora di più il significato della riflessione di S. Agostino e la sua intuizione.

La Verità abita dentro di noi.

Per concludere, la lectio di un personaggio così carico di suggestione e di fascino ha sempre avuto, nel tempo, il tono di un invito a una disciplina interiore ma anche il carattere di una esortazione. Il PDS riconosce nella propria natura rituale e aprirsi all'autoconfessione. Nella basilica di S. Pietro in Ciel d'oro (così detta dal soffitto dorato) conservate, nella cripta, le ceneri di Severino Boezio. Ma al centro del presbitero, il saggio re longobardo separato nella stessa basilica. S. Agostino morì nel 430, mentre recitava i salmi penitenziali e i Vandalici di Genserico devastavano Ippona.

O FRANCESCO VALENTE

Tecnica e Servizi

CONVENZIONE TRA TELECOM E UNICAL

Il mondo del futuro sarà sempre più il mondo delle telecomunicazioni, in cui i grandi gestori/aziende si muoveranno in uno scenario caratterizzato da una forte accelerazione dell'innovazione tecnologica, da una accresciuta competitività e da una progressiva globalizzazione dei mercati.

Protagonisti del futuro, nei ruoli guida delle aziende, saranno senza dubbio, gli studenti di oggi con il loro bagaglio culturale e di conoscenze tecniche che avranno acquisito nel corso degli studi.

Anticipare l'incontro tra queste due culture, quella più propriamente accademica e quella legata al mondo del lavoro, nella esigenza di ridurre le distanze tra preparazione ed esercizio professionale, rappresenta il motivo qualificante che sottende la stipula della convenzione tra la Telecom Italia Regione Calabria e l'Università degli Studi di Arcavacata.

La convenzione prevede, nell'ambito della Facoltà di Ingegneria (corso di Informatica) e della Facoltà di Economia, l'istituzione di borse di studio e premi di laurea da assegnare a studenti che si sono distinti per i loro studi relativamente a tesi di laurea riguardanti temi legati allo scenario delle TLC, l'organizzazione di visite presso gli impianti Telecom, la realizzazione di conferenze, incontri e seminari di approfondimento su temi specifici nel campo delle TLC con interventi da parte di esperti aziendali ed, infine, la partecipazione di laureati, dei predetti corsi di laurea, a stages presso sedi Telecom o altre società collegate.

Il Magnifico Rettore dell'Università della Calabria Prof. Giuseppe Frega accompagnato dai Presidi di Facoltà, Prof. Jacques Guenot per Ingegneria e

Prof. Giovanni Latorre per Economia, ed il Responsabile dell'Area Personale e Organizzazione di Telecom Italia per la Calabria Dott. Lucio Giglio sottoscriveranno la convenzione che prevede una durata annuale ed il tacito rinnovo tra le parti. L'attuazione ed il regolare svolgimento delle attività previste saranno regolate da un Comitato di Gestione composto per l'Università dai Proff. Saccà (Ingegneria) e Fabbrini (Economia Aziendale) e per la Telecom dallo stesso dott. Giglio e dal Dott. Santomauro (Relazioni Esterne).

La stipula della convenzione con l'Università, in conclusione, assume un importante significato se si guarda allo scenario globale che caratterizza il mondo delle TLC, alla concorrenza dei mercati, alla richiesta di prodotti e servizi innovativi, ...e tante altre problematiche ancora, che per la loro risoluzione individuano come fattore decisivo lo sviluppo di professionalità e competenze delle risorse umane impegnate.

Grafica - Editoria - Service



«Costruttore di idee»

DEDALO p.zza Vittorio Veneto, 4
87048 Spezzano Sila (CS)
tel. (0984) 435930

E' una delle poche aziende calabresi produttrici di abiti da sposa. La nostra storia nasce come sartoria e tutte le tradizioni e cure della sartoria ancora conservo. Per questo motivo offriamo alla nostra clientela abiti esclusivi e perfettamente rifiniti, nonché la possibilità di realizzare abiti su misura e su progetto.

Proponiamo un'ampia gamma di modelli, capaci di soddisfare ogni tipo di esigenza e gusto. Ma il grande vantaggio di Annalisa Sposa è il prezzo. Infatti acquistare da Annalisa Sposa significa acquistare direttamente in fabbrica.

Per il tuo matrimonio Annalisa Sposa ti garantisce:

** Ampia scelta * Modelli su misura * Qualità * Prezzi convenienti*

Per informazioni

Show room:

CARIATI MARINA
Via Nazionale, 13
tel. e fax
(0983) 968215

Atelier:

MANDATORICCIO
MARE
SS 106
C.da Castel
dell'Arso, 1
Tel. (0983) 90203

A Camigliatello Silano
località Guzzoloni (strada per

Laghetto

Pesca sportiva
Maneggio

GESTIONE MENSE AZIENDALI
RISTORAZIONE
CENTRO COTTURA

COSENZA - Citt 2000 - VI strada - tel.0984-31470